

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 116

Euro 1,23

Anno 40

10 settembre 2009

N. 157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio
2009, n. 1099

**Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva
CEE n. 79/409. Autorizzazione al prelievo per la sta-
gione venatoria 2009/2010**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che le problematiche connesse con i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole rivestono particolare rilevanza in Emilia-Romagna, data la preponderante economia agricola che caratterizza il territorio regionale;
- che gli oneri derivanti dai suddetti danni - ed in particolare quelli ascrivibili ad avifauna protetta tra cui figurano alcune specie di passeriformi, di columbiformi e di uccelli ittiofagi - sono di notevole entità e tali da determinare importanti situazioni di sofferenza a carico delle colture agricole specializzate, assai diffuse sul territorio, o di allevamenti ittici;

Viste in proposito:

- la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio in data 2 aprile 1979 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, comma 1, lett. a), in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, proprio al fine di prevenire i gravi e ricorrenti danni dalle stesse arrecati alle produzioni agricole;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008;
- la Legge 3 ottobre 2002, n. 221 "Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE" che demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella Legge

medesima ed alle prescrizioni dell'art. 9 della Direttiva;

- la L.R. 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE", che, nel dare completa attuazione alle sopracitate disposizioni, prevede che la Giunta regionale autorizzi il prelievo venatorio in deroga con specifico provvedimento, di validità non superiore ad un anno, avendo valutato la sussistenza dei presupposti sui quali si fondano le richieste pervenute dalle singole Province circa l'esigenza di dare attuazione, nei rispettivi territori, a tale forma di prelievo e previo espletamento delle consultazioni di legge ed acquisito il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA;

Preso atto della documentazione pervenuta dalle Province e trattenuta agli atti del Servizio Territorio rurale attestante la quantificazione dei danni accertati negli anni 2006, 2007 e 2008 (periodo 1 novembre-31 ottobre) riassunta nella seguente tabella:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	2006	2007	2008
DANNI (€)	2.029.169,23	2.657.311,38	2.874.171,40
DANNI DEROGHE (€)	668.553,42	870.798,88	581.856,49
DANNI DEROGHE (%)	32,95	32,77	20,24

- le determinazioni nn. 14842/2007 e 14726/2008, che hanno assegnato rispettivamente 500.000,00 Euro e 700.000,00 Euro alle Province ai fini della prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;
- la propria deliberazione n. 1211/2008, con la quale - sulla base delle richieste pervenute dalle singole Province relativamente alla stagione venatoria 2008/2009 - si è provveduto ad autorizzare, per la medesima stagione e secondo le modalità specificate nelle deliberazione stessa, i prelievi in deroga delle

seguenti specie selvatiche: Storno, Passeri, Tortora dal collare, Cormorano;

Considerato:

- che, nel corso degli ultimi tre anni, l'incidenza dei danni arrecati dalle specie di fauna selvatica prelevabili in regime di deroga è diminuita dal 33% al 20%;
- che i risultati ottenuti per effetto di quanto stabilito con la sopra citata deliberazione n. 1211/2008, valutati sotto il profilo del contenimento dei danni arrecati dalle suddette specie alle coltivazioni, sono soddisfacenti, benché i danni rimangano gravi in quasi tutte le province, come si evince dalla seguente tabella riassuntiva:

ANNO 2008 - DATI IN €

PROVINCE	PASSERO	PASSERA MATTUGIA	STORNO	CORMORANO	TORTORA DAL COLLARE
BOLOGNA	125,40	0,00	17.461,40	14.453,58	312,00
FERRARA	660,00	0,00	17.266,00	155.927,05	1.760,00
FORLÌ-CESENA	10.393,09	0,00	42.055,70	0,00	2.606,30
MODENA	107,52	0,00	16.885,87	29.098,49	0,00
PARMA	0,00	0,00	31.430,00	0,00	0,00
PIACENZA	0,00	0,00	3.523,20	0,00	0,00
RAVENNA	42.275,28	0,00	76.050,00	46.449,00	10.159,00
REGGIO EMILIA	0,00	0,00	57.468,10	525,00	0,00
RIMINI	900,00	0,00	3.189,01	0,00	775,20
TOTALI	54.461,29	0,00	265.329,28	246.453,12	15.612,50

Acquisite agli atti del Servizio Territorio Rurale le seguenti note trasmesse dalle Province entro il 31 maggio, come previsto al comma 3 dell'art. 3 della L.R. n. 3/2007, ed eventualmente integrate a seguito dell'istruttoria condotta:

PROVINCIA	DATA	PROTOCOLLO
Bologna	17/04/2009	145685 / 12.2.7. 1/6/2009
Ferrara	26/05/2009	45315 / 2009 13.4.5.
	24/06/2009	51421 / 2009 13.4.5.
Forlì-Cesena	29/05/2009	54261 / 09
Modena	27/05/2009	55236 / 15.02.04 fasc. 3
Parma	20/05/2009	47217
Ravenna	28/05/2009	53534
Reggio Emilia	24/04/2009	31170 / 1 / 08
	21/06/2009	41853 / 1 / 08
Rimini	06/05/2009	20680 / D0904

e relative alle seguenti richieste di prelievi in deroga da effettuarsi in corrispondenza della prossima stagione venatoria 2009/2010:

Richieste Provincia di BOLOGNA

SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
CORMORANO	1/10/2009 - 31/11/2010	100 m bacini autorizzati allevamento pesce	Appostamento fisso e/o vagante	Proprietari allevamenti ittici e loro dipendenti
			5 capi/die	Cacciatori iscritti agli ATC o che esercitano la caccia in AFV territorialmente competenti
			30 capi/stagione	
TORTORA DAL COLLARE	1/9/2009 - 31/10/2009	100 m girasole, sorgo, mais, pisello proteico, ceci	Appostamento fisso o temporaneo	Cacciatori emiliano-romagnoli iscritti agli ATC territorialmente competenti
			5 capi/die	Cacciatori emiliano-romagnoli in caccia in mobilità negli ATC
			50 capi/stagione	Cacciatori che esercitano la caccia in AFV Cacciatori con forma di caccia b
STORNO	1/9/2009 - 30/11/2009	Comuni di: Anzola, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Casal Fiumanese, Castel d'Aiano, Castelfelfo, Castel Maggiore, Castenaso, Castello d'Argile, Castel San Pietro, Castello di Serravalle, Crespellano, Crevalcore, Dozza Imolese, Galliera, Gaggio Montano, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monterenzio, Monte San Pietro, Montevoglio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Vergato, Zola Predosa	Appostamento fisso o temporaneo	Cacciatori emiliano-romagnoli iscritti agli ATC territorialmente competenti
			20 capi/die	Cacciatori emiliano-romagnoli in caccia in mobilità negli ATC
			200 capi/stagione	Cacciatori che esercitano la caccia in AFV
				Cacciatori con forma di caccia b
		100 m vigneti, frutteti		

Richieste Provincia di FERRARA

SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
CORMORANO	1/10/2009 - 31/1/2010	100 m bacini autorizzati allevamento pesce	Appostamento fisso e/o vagante	Proprietari allevamenti ittici e loro dipendenti
			5 capi/die	Cacciatori iscritti agli ATC o che esercitano la caccia in AFV territorialmente competenti
			30 capi/stagione	
TORTORA DAL COLLARE	1/9/2009 - 31/10/2009	100 m girasole, sorgo, mais, pisello proteico, ceci	Appostamento fisso o temporaneo	Cacciatori emiliano-romagnoli iscritti agli ATC territorialmente competenti
			5 capi/die	Cacciatori emiliano-romagnoli in caccia in mobilità negli ATC
			50 capi/stagione	Cacciatori che esercitano la caccia in AFV
				Cacciatori con forma di caccia b
STORNO	1/9/2009 - 30/11/2009	Tutto il territorio provinciale tranne i territori di Goro, Mesola e Codigoro tra la strada statale 309 Romea e il mare	Appostamento fisso o temporaneo	Cacciatori emiliano-romagnoli iscritti agli ATC territorialmente competenti
			20 capi/die	Cacciatori emiliano-romagnoli in caccia in mobilità negli ATC
			200 capi/stagione	Cacciatori che esercitano la caccia in AFV
				Cacciatori con forma di caccia b

Richieste Provincia di FORLÌ'-CESENA

SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
PICCIONE DI CITTA'		Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Gambettola, gatteo, Forlì, Forlimpopoli, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone		
STORNO		Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Gambettola, gatteo, Forlì, Forlimpopoli, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone		
PASSERA MATTUGIA		Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Gambettola, gatteo, Forlì, Forlimpopoli, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone		
PASSERO		Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Gambettola, gatteo, Forlì, Forlimpopoli, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone		

Richieste Provincia di MODENA				
SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
CORMORANO		Comprenditorio C1		
		Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Lama Mocogno parte, Maranello, Medolla, Mirandola, Modena, Montefiorino parte, Nonantola, Novi, Palagano parte, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Prospero, Sassuolo, Sestola parte, Soliera, S. Felice sul Panaro, Spilamberto, S. Possidonio, Vignola		
STORNO		Comprenditori C1 e C2		
		Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Giuglia, Lama Mocogno parte, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montefiorino parte, Montese, Nonantola, Novi, Palagano parte, Pavullo, Polinago, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola parte, Soliera, S. Felice sul Panaro, Spilamberto, S. Possidonio, Vignola, Zocca		

Richieste Provincia di PARMA				
SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
STORNO		<p>Comprensori Faunistici Omogenei di Pianura e di Collina</p> <p>Sala Baganza, Busseto, Collecchio, Colorno, Fidenza, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo, Langhirano, Lesignano, Medesano, Mezzani, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala, Salsomaggiore, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Traversetolo, Tre Casali, Zibello</p>		

Richieste		Provincia di RAVENNA		
SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
CORMORANO		Intero territorio provinciale tranne la porzione a sud la congiungente la strada comunale di S. Ruffillo e la strada comunale del Cerro con la n. 63 di Valletta-Zataglia e la strada comunale per Montevisano fino al confine con Forlì-Cesena		
PASSERO		Intero territorio provinciale tranne la porzione a sud la congiungente la strada comunale di S. Ruffillo e la strada comunale del Cerro con la n. 63 di Valletta-Zataglia e la strada comunale per Montevisano fino al confine con Forlì-Cesena		
PASSERA MATTUGIA		Intero territorio provinciale tranne la porzione a sud la congiungente la strada comunale di S. Ruffillo e la strada comunale del Cerro con la n. 63 di Valletta-Zataglia e la strada comunale per Montevisano fino al confine con Forlì-Cesena		
TORTORA DAL COLLARE		Intero territorio provinciale tranne la porzione a sud la congiungente la strada comunale di S. Ruffillo e la strada comunale del Cerro con la n. 63 di Valletta-Zataglia e la strada comunale per Montevisano fino al confine con Forlì-Cesena		

Richieste Provincia di REGGIO EMILIA

SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
STORNO		Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnuovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rubiera, San Martino in Rio, Vezzano sul Crostolo		

Richieste Provincia di RIMINI

SPECIE	PERIODO	LUOGO	MODALITA'	SOGGETTI
STORNO		Tutti i comuni della provincia ad esclusione del territorio dell'area urbana costiera e delle altre aree in cui vige il divieto di caccia	Con richiami vivi	
TORTORA DAL COLLARE		Tutti i comuni della provincia ad esclusione del territorio dell'area urbana costiera e delle altre aree in cui vige il divieto di caccia		

Considerato che il Servizio regionale Territorio rurale ha effettuato una attenta valutazione relativa alle autorizzazioni richieste per la prossima stagione venatoria 2009/2010, particolarmente incentrata sulle ragioni che hanno determinato i risultati raggiunti, al fine di modulare in modo più incisivo tempi, luoghi e modalità di prelievo, laddove si debbano migliorare i risultati;

Valutati i risultati dell'istruttoria analitica effettuata, schematicamente riassunti nelle tabelle di seguito riportate relative alle colture danneggiate, alla distribuzione temporale dei danni e ai metodi preventivi di dissuasione e/o di controllo attuati nel periodo 2006-2008:

Colture danneggiate (periodo 2006-2008)

PROVINCE	DANNI DA STORNO	DANNI DA TORTORA DAL COLLARE	DANNI DA PASSERO
BOLOGNA	ALBICOCCHIE, CACHI, CILIEGIE, FICHI, FRAGOLE, MAIS, MELE, PERE, PESCHE, PRUGNE, RAVANELLO PORTASEME, SORGO, SUSINE, UVA, VIGNA	GIRASOLE, SORGO	GRANO
FERRARA	CILIEGIE, GIRASOLE, GRANO, MAIS, MELE, PERE, PESCHE, UVA, VIGNETO	GIRASOLE, GRANO	GIRASOLE, GRANO, IMPIANTI FRUTTICOLI, PESCHE, UVA
FORLÌ-CESENA	ALBICOCCHIE, CACHI, CICORIA, CILIEGIE, FRAGOLE, FICHI, GIRASOLE, GRANO, KIWI, MAIS, PERE, PESCHE, SORGO, SUSINE, UVA, VIGNA	CAVOLI PORTASEME, GIRASOLE, INSALATA, SORGO	ALBICOCCHIE, BARBABIETOLE PORTASEME, CAROTE, CAVOLI PORTASEME, CICORIA, CICORIA PORTASEME, CILIEGIE, CIME DI RAPA, FAGIOLINI, FICHI, FRAGOLE, GIRASOLE, GRANO, INSALATA, MAIS, MELE, PATATE, PESCHE, POMODORO, RADICCHIO PORTASEME, RAPE PORTASEME, RAVANELLO PORTASEME, SENAPE, SORGO, SPINACI, UVA
MODENA	CILIEGIE, GIRASOLE, MAIS, SORGO, UVA, VIGNA	SORGO	SORGO
PARMA	CILIEGIE, COCOMERO, GIRASOLE, MAIS, MELE, POMODORO, UVA		
RAVENNA	ALBICOCCHIE, BARBABIETOLA PORTASEME, CASTAGNO, CICORIA, CILIEGIE, FICHI, FRAGOLE, GIRASOLE, GRANO, KIWI, MAIS, MELE, ORZO, PERE, PESCHE, PISELLI, RAVANELLO PORTASEME, SEGALE, SOIA, SORGO, SUSINE, UVA, VIGNA	GIRASOLE, GRANO, MAIS, PISELLI, SORGO, UVA	ALBICOCCHIE, BARBABIETOLA PORTASEME, CAROTE, CAVOLI PORTASEME, CICORIA, CICORIA PORTASEME, CILIEGIE, CIME DI RAPA, FAGIOLINI, FRAGOLE, GIRASOLE, GRANO, INSALATA PORTASEME, MEDICA PORTASEME, MELE, ORZO, PERE, PESCHE, PISELLI PORTASEME, RAPE PORTASEME, RAVANELLO PORTASEME, SEGALE, SOIA, SORGO, SPINACI PORTASEME, SUSINE, UVA
REGGIO EMILIA	CILIEGIE, MAIS, SORGO, UVA	SORGO	
RIMINI	CILIEGIE, FICHI, GIRASOLE, GRANO, OLIVE, UVA, VIGNA	GIRASOLE, GRANO, MAIS, SORGO	BARBABIETOLE, CILIEGIE, GIRASOLE, GRANO, INSALATA, SORGO, UVA

Distribuzione temporale dei danni (periodo 2006-2008)

SPECIE	PROVINCIA	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
STORNO	Bologna												
	Ferrara												
	Forlì-Cesena												
	Modena												
	Parma												
	Ravenna												
	Reggio Emilia												
	Rimini												
CORMORANO	Bologna												
	Ferrara												
	Forlì-Cesena												
	Modena												
	Parma												
	Ravenna												
	Reggio Emilia												
	Rimini												
PASSERI	Bologna												
	Ferrara												
	Forlì-Cesena												
	Modena												
	Parma												
	Ravenna												
	Reggio Emilia												
	Rimini												
TORTORA DAL COLLARE	Bologna												
	Ferrara												
	Forlì-Cesena												
	Modena												
	Parma												
	Ravenna												
	Reggio Emilia												
	Rimini												
SPECIE	PROVINCIA	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT

METODI PREVENTIVI DI DISSUAZIONE**Specie: Passeri – Storno – Tortora dal collare**

Luogo: Nella maggioranza delle aziende agricole, ove possibile, sia con mezzi di proprietà che in comodato d'uso, grazie a contributi pubblici, nell'ambito della disponibilità economica

Metodi:

- nastri olografici riflettenti
- specchietti
- reti di protezione
- sagome di falco (palloni predator)
- sistemi vocali di allontanamento (distress call)
- ultrasuoni
- detonatori temporizzati (cannoncini a gas)
- radio costantemente accese
- più metodi contemporaneamente, cambiando spesso posizione e alternandoli nel tempo

Esiti: Apprezzabili, ma temporanei. L'efficacia si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basata sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme.

Specie: Cormorano

Luogo: Allevamento a pieno campo, nell'ambito della disponibilità economica

Metodi: Copertura fisica e totale di lavorieri, canali e vasche di sverno con rete a maglia di 20x20 cm

Esito: Buono, ma costoso.

Luogo: Allevamenti a vasche regolari nell'ambito della disponibilità economica

Metodi: Posizionamento di reti frangivento, alte, a volte oltre i 3 metri, perpendicolari al lato più lungo allo scopo di impedire la planata

Esito: Buono, ma costoso.

Piani di controllo (periodo 2006-2008)

	2006	2007	2008
PASSERO	0	0	0
PASSERA MATTUGIA	0	0	0
STORNO	26.150	26.980	33.983
CORMORANO	0	207	328
TORTORA DAL COLLARE	853	997	1.187
TOTALI	27.003	28.184	35.498

Prelievi in deroga (periodo 2006-2008)

	2006	2007	2008
PASSERO	904	2.924	2.020
PASSERA MATTUGIA	42	209	241
STORNO	108.309	151.945	117.476
CORMORANO	57	9	79
TORTORA DAL COLLARE	1.809	3.448	3.173
TOTALI	111.121	158.535	122.989

Ritenuto che sussistano i presupposti contemplati dalla Direttiva 79/409 per fare ricorso nuovamente al prelievo in deroga secondo le specie, i tempi, i luoghi e le modalità di applicazione definite per ciascuna Provincia;

Dato atto che l'individuazione delle aree territoriali su cui intervenire mediante l'attuazione dei prelievi in deroga è rapportata - oltre che ai danni verificatisi negli anni precedenti, così come previsto dalla L.R. n. 3/2007 - anche alla consistente presenza nelle aree medesime di coltivazioni (in particolare vigneti, frutteti e, seppur in misura inferiore, oliveti, coltivazioni sementiere ed orticole) ad alto reddito, suscettibili di gravi danni da parte di passeriformi fra cui in particolare lo storno, nonché di allevamenti ittici oggetto di predazione da parte dei cormorani;

Considerato che le coltivazioni di foraggiere ed orticole da seme attuate nelle Province di Ravenna e Forlì-Cesena rappresentano il 62,2% delle colture sementiere a livello regionale e che quelle più significative in termini di reddito sono barbabietole, cavoli, pisello, ravanello, cicoria ed erba medica, tutte ad alta specializzazione;

Attesa l'opportunità, in linea con le disposizioni comunitarie, di limitare, per la specie passero (*Passer italiae*), tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) e cormorano (*Phalacrocorax carbo*) i suddetti prelievi alle adiacenze degli appezzamenti caratterizzati dalla presenza di colture danneggiabili dalle specie selvatiche sopraindicate o, nel caso del cormorano, dei bacini di allevamento ittico, al fine di rendere maggiormente efficace l'azione preventiva intervenendo nelle zone di maggior concentrazione dei selvatici;

Considerato, peraltro:

- che tale limitazione "spaziale" non risulta sempre facilmente applicabile relativamente alla specie storno (*Sturnus vulgaris*), in quanto le coltivazioni maggiormente suscettibili di danneggiamento - vigneti, frutteti e oliveti - in alcune realtà del territorio regionale sono diffuse a mosaico ed in modo frammentato (quasi il 53% delle aziende agricole è al di sotto dei 5 ettari di SAU), tanto da richiedere strategie di intervento più articolate nelle modalità di esecuzione e più generalizzate quanto alla estensione territoriale;

- che soprattutto nella parte occidentale della regione i danni provocati dallo storno hanno raggiunto, nonostante la messa in atto di specifici piani di controllo da parte delle Province, livelli tali da suggerire il riproporsi di modalità di prelievo più incisive di quelle adottate nelle altre province;
- che, nel periodo in cui le colture a rischio sono maggiormente suscettibili di danneggiamento, la popolazione di storni presente sul territorio regionale risulta particolarmente numerosa, in quanto composta da un contingente migratorio che si aggiunge alla frazione nidificante e quindi stanziale;
- che un'analisi dettagliata delle aree territoriali in cui si sono verificati danni da storno negli anni 2006, 2007 e 2008, visualizzate nelle cartine provinciali di seguito riportate, associata all'analisi delle colture danneggiate e alla distribuzione temporale dei danni fornisce elementi predittivi tali da individuare con sufficiente previsione quali saranno i Comuni facilmente interessati da danni, come peraltro auspicato dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", dove al punto 3.5.11 viene richiamata l'esperienza passata per dimostrare che esistono forti probabilità che il danno si verifichi:

Provincia di Bologna

Danni da storno

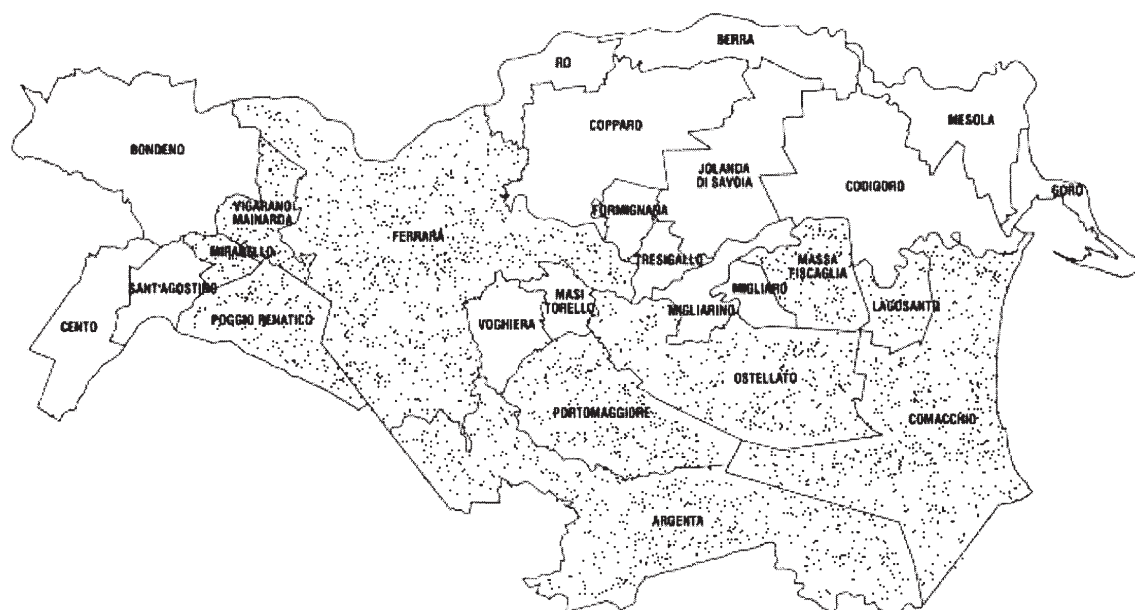
(periodo 2006-2008)



Provincia di Ferrara

Danni da storno

(periodo 2006-2008)



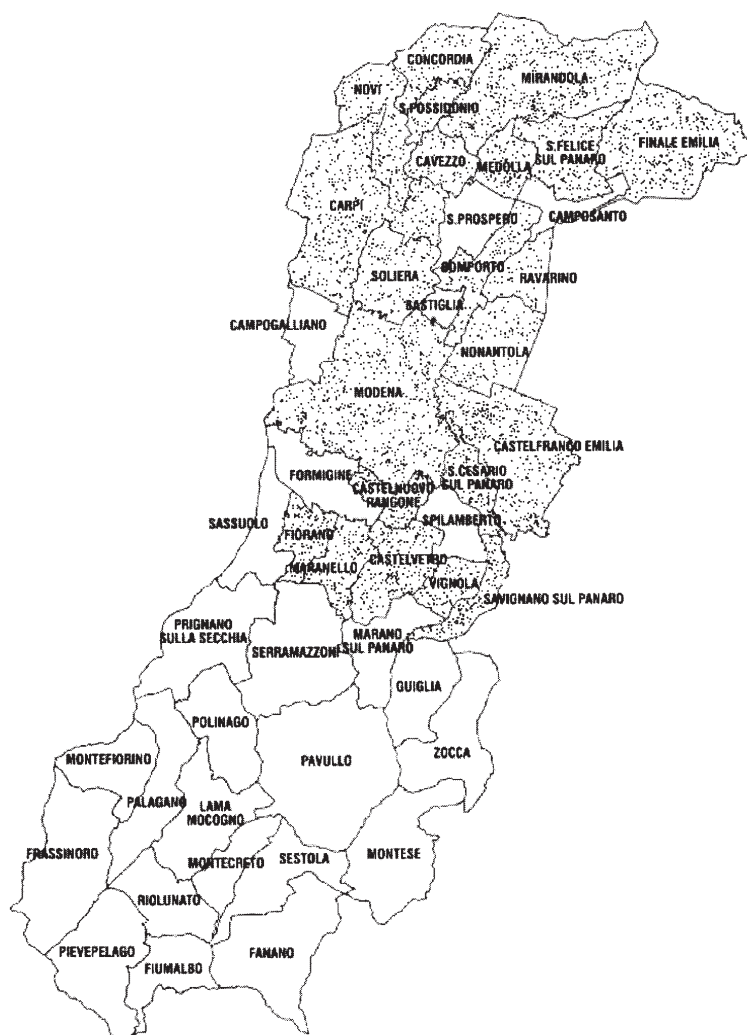
Provincia di Forlì-Cesena

Danni da storno

(periodo 2006-2008)



Provincia di Modena Danni da storno (periodo 2006-2008)



Provincia di Parma

Danni da storno

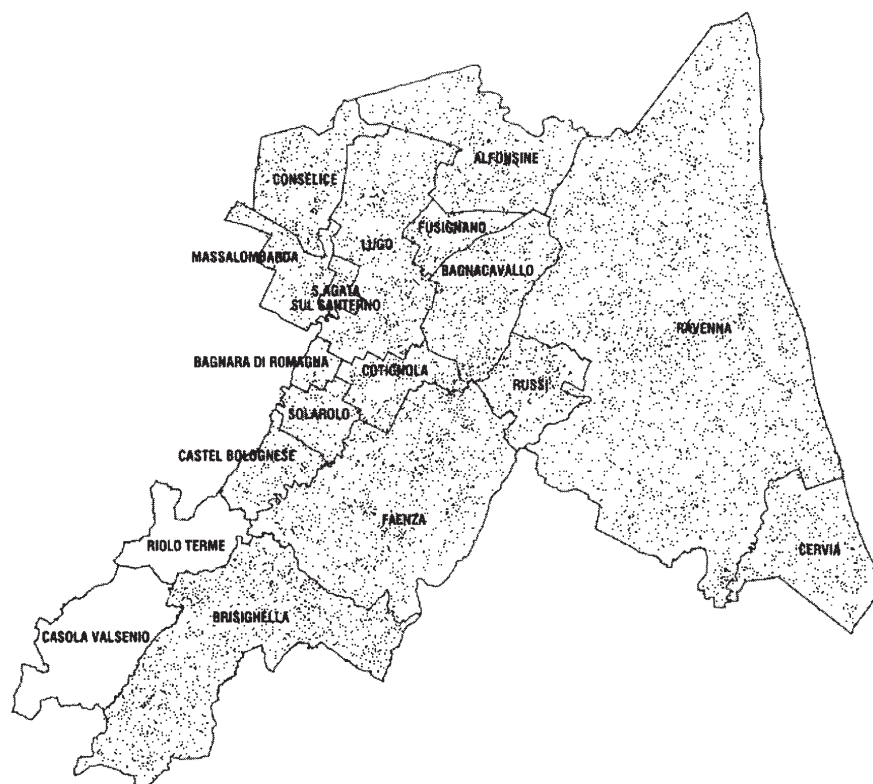
(periodo 2006-2008)



Provincia di Ravenna

Danni da storno

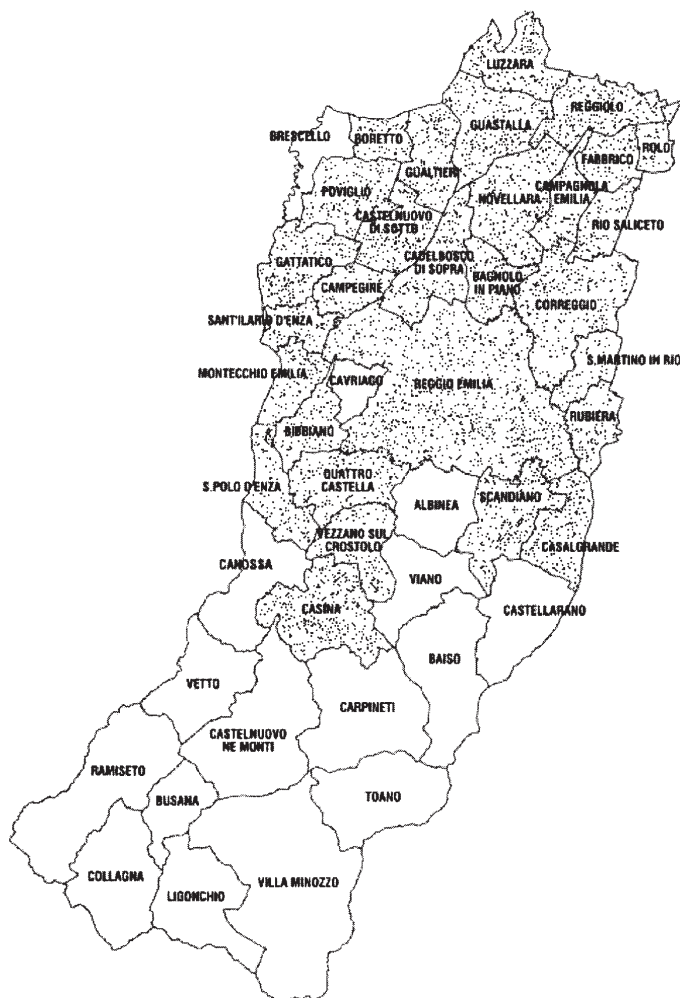
(periodo 2006-2008)



Provincia di Reggio Emilia

Danni da storno

(periodo 2006-2008)



Provincia di Rimini Danni da storno (periodo 2006-2008)



Attesa pertanto la necessità di adottare - così come peraltro previsto anche dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" della Direttiva e precisamente al punto 3.5.15 della medesima - differenziate metodologie di intervento rapportate alle diverse specie selvatiche interessate, stabilendo come criterio generale di effettuazione dei prelievi una limitazione dell'ambito di applicazione ai luoghi in cui insistono colture danneggiabili od alle loro immediate adiacenze e consentire per contro, in ragione di quanto più sopra espresso, limitatamente alla specie Sturno (*Sturnus vulgaris*) e nei contesti provinciali nei quali si realizzano le condizioni produttive sopradescritte, il prelievo su tutto l'areale interessato dalla presenza di colture a rischio o con pregressi danni consistenti;

Ritenuto, altresì, indispensabile, per quanto attiene a questa specie, disciplinare il prelievo non solo differenziandolo tra i territori provinciali sulla base delle caratteristiche produttive e dell'incidenza dei danni arrecati, ma articolandolo con modalità e tempistiche differenziate anche nel medesimo ambito provinciale, al fine di ottimizzare i prelievi massimizzandoli nei periodi in cui la specie risulta più impattante;

Valutata quindi l'opportunità di consentire il prelievo dopo il primo novembre esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti e oliveti, avuto riguardo all'introduzione di varietà frutticole tardive;

Ravvisata quindi, per quanto precedentemente illustrato, la necessità di disciplinare il prelievo in deroga delle specie selvatiche responsabili di arrecare gravi e ricorrenti danni all'agricoltura, secondo quanto specificato nella presente deliberazione e nell'allegato alla medesima quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che si è provveduto, così come stabilito all'art. 3 comma 3 della L.R. n. 3/2007, all'espletamento delle consultazioni, oltre a trasmettere alle Province, alle Organizzazioni professionali agricole, alle Associazioni venatorie ed alle Associazioni di protezione ambientale la proposta di deliberazione concernente l'applicazione dei prelievi in deroga da effettuarsi nel corso della stagione

venatoria 2009/2010;

Acquisito altresì, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della citata L.R. n. 3/2007, il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA;

Valutate attentamente le osservazioni e i pareri pervenuti, trattenuti agli atti del Servizio Territorio Rurale;

Tenuto conto dell'esigenza di garantire la conservazione di specie minacciate;

Ritenuto quindi, per quanto segnalato in relazione al forte declino della popolazione di passerì e agli abbattimenti dei cormorani, riconosciuti come uno dei principali fattori limitanti per il Marangone minore sia a causa del disturbo arrecato che degli abbattimenti accidentali provocati, di accogliere i rilievi relativamente a tali specie;

Ritenuto invece, relativamente alla specie storno, che permanga la necessità di consentirne il prelievo in deroga con le circostanze di tempo e di luogo individuate, al fine di ottenere un'effettiva riduzione dei danni arrecati allontanando gli storni dalle aree sensibili e rafforzando l'effetto deterrente prodotto da altri sistemi di dissuasione;

Ritenuto, infine, di autorizzare l'uso dei mezzi di prelievo di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" art. 13, comma 1;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche", e sue modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Marioluigi Bruschini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di consentire, nell'ambito della stagione venatoria 2009/2010, al fine di prevenire i danni alle coltivazioni agricole, ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, art. 9, comma 1, lett. a) e per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, il prelievo in deroga delle specie indicate per ciascuna Provincia - nelle giornate e negli orari previsti per l'esercizio venatorio - secondo periodi, luoghi e modalità individuati e definiti nell'allegato 1 alla presente deliberazione, della quale è parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare, per tale prelievo, l'uso dei mezzi di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" art. 13, comma 1;
- 3) di non consentire l'uso di richiami vivi;
- 4) di stabilire che i quantitativi dei capi prelevati devono essere indicati, a cura dei cacciatori interessati, nell'apposito riepilogo previsto nel tesserino venatorio regionale, che dovrà essere inviato alla Provincia di residenza entro il 28 febbraio 2010; le Province elaborano detta documentazione ed entro il 30 aprile 2010 la trasmettono alla Regione, che provvede a predisporre la relazione finale di applicazione del presente provvedimento per i competenti Organi statali e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, ai fini dei controlli previsti dalla Direttiva 79/409/CEE;
- 5) di dare atto che la vigilanza è esercitata ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 157 del 1992 e degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8 del 1994 e successive modifiche;
- 6) di prevedere fin d'ora la possibilità di sospensione del prelievo in deroga di una o più specie oggetto del

presente atto deliberativo su richiesta dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della loro consistenza numerica.

ALLEGATO 1**PRELIEVI IN DEROGA****PROVINCIA DI BOLOGNA**

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alla specie **storno** da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, dall'1 settembre al 30 novembre, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:

- dall'1 settembre al 31 ottobre nel territorio ricompreso nei comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Castelguelfo, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castello di Serravalle, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Crespellano, Crevalcore, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monteveglio, Mordano, Ozzano, Pianoro, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Zola Predosa;
- dall'1 al 30 novembre - in tutto il territorio provinciale - esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti.

Possono esercitare il prelievo alla specie **storno** i cacciatori anagraficamente residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC della Provincia di Bologna, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge 157/1992.

PROVINCIA DI FERRARA

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alla specie **storno**, da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, dall'1 settembre al 30 novembre, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:

- dall'1 settembre al 31 ottobre nel territorio ricompreso nei comuni di: Argenta, Comacchio, Ferrara, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Vigarano, Voghiera;
- dall'1 al 30 novembre - in tutto il territorio provinciale - esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti.

Possono esercitare il prelievo alla specie **storno** i cacciatori anagraficamente residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC della Provincia di Ferrara, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge 157/1992.

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alle specie **tortora dal collare e storno** secondo periodi, località, forme e quantitativi prelevabili qui di seguito indicati:

- ❖ dall'1 settembre al 31 ottobre alla **tortora dal collare**, da appostamento, fisso e temporaneo, nel raggio di 100 metri dagli appezzamenti coltivati a girasole, sorgo, mais, grano, soia, pisello proteico e ceci, con colture in atto, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di cinque e cinquanta capi per ciascun cacciatore;
- ❖ dall'1 settembre al 31 dicembre allo **storno**, da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:
 - dall'1 settembre al 31 ottobre nel territorio ricompreso nei comuni di: Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Forlì, Forlimpopoli, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, con esclusione dei territori compresi tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e il mare;
 - dall'1 novembre al 31 dicembre nell'intero territorio provinciale, esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti ed oliveti.

Possono esercitare il prelievo alle specie **tortora dal collare** e **storno** i cacciatori anagraficamente residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC della Provincia di Forlì-Cesena, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge 157/1992.

PROVINCIA DI MODENA

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alla specie **storno**, da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, dall'1 settembre al 30 novembre, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:

- dall'1 settembre al 31 ottobre, nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Fiorano, Maranello, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, Savignano sul Panaro, San Prospero, Soliera, Spilamberto, Vignola;
- dall'1 al 30 novembre - in tutto il territorio provinciale - esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti.

Possono esercitare il prelievo alla specie **storno** i cacciatori anagraficamente residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC della Provincia di Modena, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della legge 157/1992.

PROVINCIA DI PARMA

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alla specie **storno**, da appostamento temporaneo senza l'uso di richiami vivi, dall'1 settembre al 30 novembre, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:

- dall'1 settembre al 31 ottobre, nel territorio ricompreso nei comuni di: Busseto, Collecchio, Colorno, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano, Medesano, Mezzani, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Roccabianca, Sala Baganza, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Traversetolo, Trecasali;
- dall'1 al 30 novembre - in tutto il territorio provinciale - esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti.

Possono esercitare il prelievo alla specie **storno** i cacciatori iscritti agli ATC della Provincia di Parma, i cacciatori che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria e coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria.

PROVINCIA DI RAVENNA

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alle specie **tortora dal collare e storno** secondo periodi, località, forme e quantitativi prelevabili qui di seguito indicati:

- ❖ dall'1 settembre al 31 ottobre alla **tortora dal collare**, da appostamento fisso e temporaneo, nel raggio di 100 metri dagli appezzamenti coltivati a girasole, sorgo, mais, grano, soia, pisello proteico e ceci, con colture in atto, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di cinque e cinquanta capi per ciascun cacciatore;
- ❖ dall'1 settembre al 31 dicembre allo **storno**, da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:
 - dall'1 settembre al 31 ottobre, nel territorio ricompreso nei comuni di: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella esclusa la zona a sud della strada n. 63 di Valletta-Zattaglia e la strada Comunale per Monte Visano fino al confine con Forlì-Cesena, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo;
 - dall'1 novembre al 31 dicembre nell'intero territorio provinciale, esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti ed oliveti.

Possono esercitare il prelievo alle specie **tortora dal collare e storno** i cacciatori anagraficamente residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC della Provincia di Ravenna, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della legge 157/1992.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

È consentito il prelievo di esemplari appartenenti alla specie **storno**, da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, dall'1 settembre al 30 novembre, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:

- dall'1 settembre al 31 ottobre, nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rubiera, San Martino in Rio, Vezzano sul Crostolo;
- dall'1 al 30 novembre - in tutto il territorio provinciale - esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti.

Possono esercitare il prelievo alla specie **storno** i cacciatori iscritti agli ATC della Provincia di Reggio Emilia, i cacciatori che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge 157/1992.

PROVINCIA DI RIMINI

È consentito il prelievo nei confronti degli esemplari appartenenti alle specie **tortora dal collare** e **storno** secondo periodi, località, forme e quantitativi prelevabili qui di seguito indicati:

- ❖ dall'1 settembre al 31 ottobre alla **tortora dal collare**, da appostamento, fisso e temporaneo, nel raggio di 100 metri dagli appezzamenti coltivati a girasole, sorgo, mais, grano, soia, pisello proteico e ceci, con colture in atto, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di cinque e cinquanta capi per ciascun cacciatore;
- ❖ dall'1 settembre al 31 dicembre allo **storno**, da appostamento fisso e temporaneo, senza l'uso di richiami vivi, per un numero massimo giornaliero e stagionale rispettivamente di venti e duecento capi per ciascun cacciatore, con le seguenti modalità:
 - dall'1 settembre al 31 ottobre nel territorio ricompreso nei comuni di: Bellaria-Igea Marina, Coriano, Misano, Monte Colombo, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo, Torriana, Verucchio, con esclusione dei territori compresi tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e il mare;
 - dall'1 novembre al 31 dicembre nell'intero territorio provinciale, esclusivamente nel raggio di 100 metri da frutteti ed oliveti.

Possono esercitare il prelievo alle specie **tortora dal collare** e **storno** i cacciatori anagraficamente residenti in Emilia-Romagna iscritti all'ATC della Provincia di Rimini, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, coloro che esercitano la caccia in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge 157/1992.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.